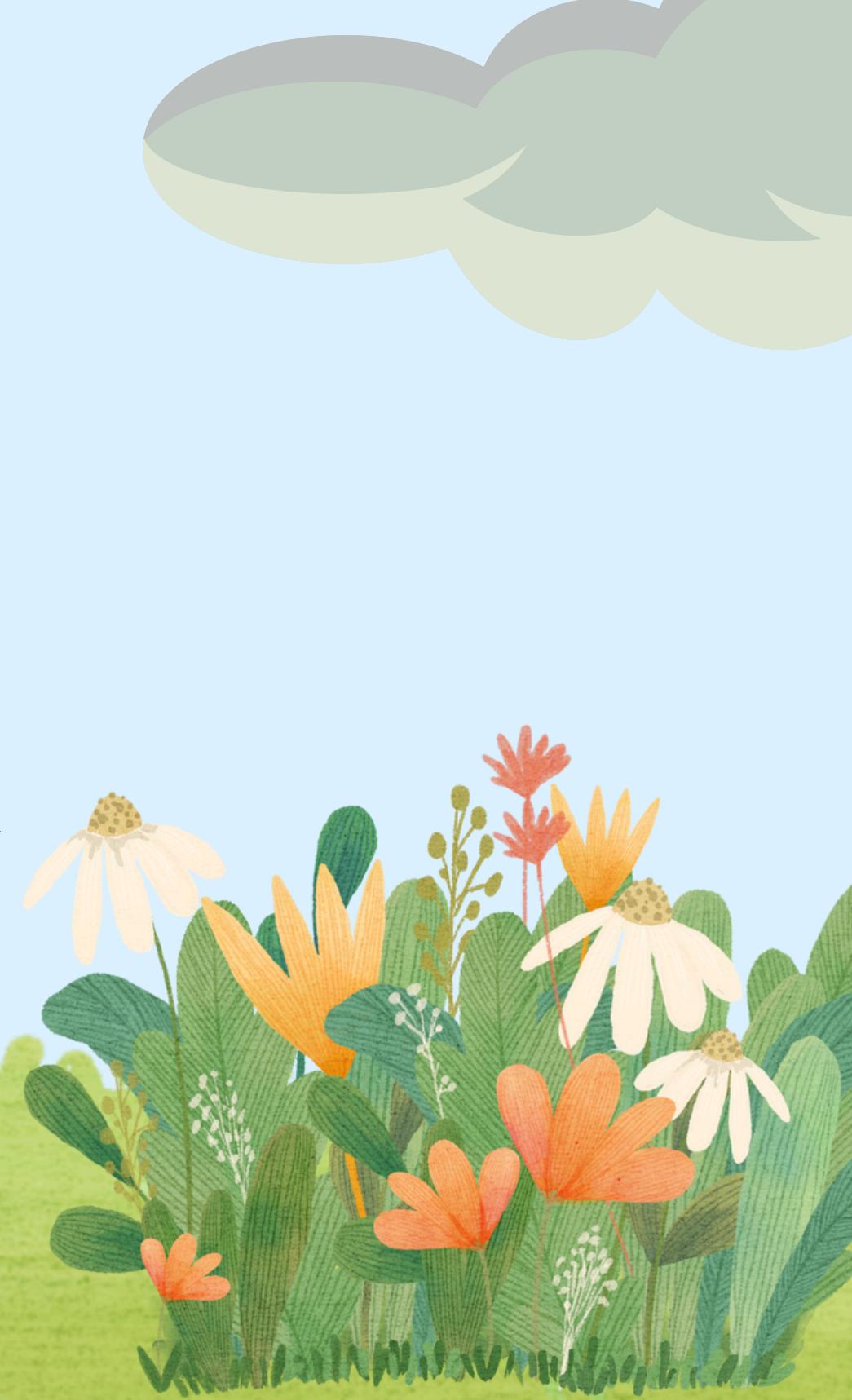
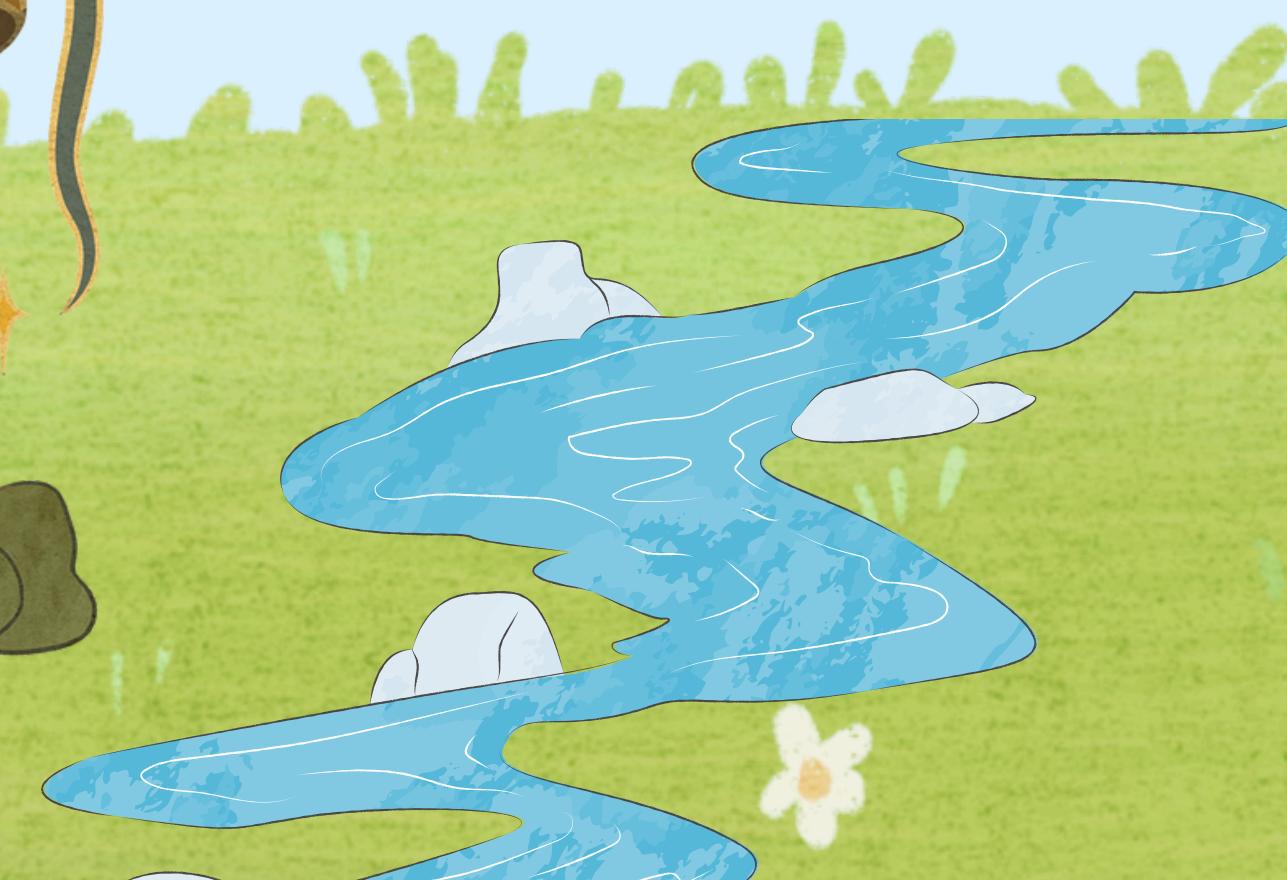


Il mistero dell'acqua che non c'era



Nei boschi di Pradamano, si nasconde un fungo al cui interno vive il folletto **Sghiribiç**.

Una mattina Sghiribiç venne svegliato da uno strano rumore proveniente dall'esterno.

Corse fuori e trovò la sua amica scoiattola **Cocule** immersa in un corso d'acqua che, la sera prima, non c'era.

"Cosa è successo?" disse Sghiribiç che, nel frattempo, le si avvicinò.

"Non lo so mica! Stavo venendo a svegliarti e all'improvviso sono caduta!" rispose Cocule.



Dopo aver aiutato la sua amica, discussero di quello che era appena successo.

"C'è qualcosa di diverso" disse Sghiribiç, mentre guardava quel nuovo corso d'acqua che mai aveva visto prima.

Cocule, gocciolante, ebbe un'idea: "Perché non lo seguiamo? Vediamo dove ci porta, magari qualcuno ha visto o sentito qualcosa".

A quella domanda, Sghiribiç si sistemò il cappello e disse: "Partiamo!"



Dopo essere partiti, si resero conto che il corso d'acqua era più lungo di quanto pensassero. Ad un tratto sentirono un cinguettio familiare, alzarono lo sguardo e incontrarono il loro amico pettirosso **Ninin**.



"Buondì Ninin, sai qualcosa sull'arrivo di quest'acqua?" chiese Sghiribiç.

"Buondì amici. Purtroppo sono stato impegnato con i miei piccoli e svolazzando qua e là ho solamente sentito dei rumori.

Erano molto forti e spaventosi, avevo quasi paura che mi cadesse il nido."

Cocule e Sghiribiç ringraziarono il loro amico e, pensierosi, continuarono il loro viaggio.

Durante il loro cammino vennero interrotti dalla pioggia e trovarono riparo sotto una grande foglia. Con grande sorpresa si imbatterono in **Marinute**, la coccinella amica di Cocule.

"Ciao Marinute, sono Cocule, che bello trovarti qui! Io e Sghiribic stiamo cercando di capire da dove è apparso questo strano corso d'acqua. Tu hai qualche idea?"

Marinute timidamente, rispose: "Cocule, mi dispiace ma lo sai che mi spavento facilmente di volare troppo alto. Purtroppo non so dirti niente di utile."

A quel punto i due amici continuarono il loro viaggio, delusi di non aver avuto ancora alcuna risposta.



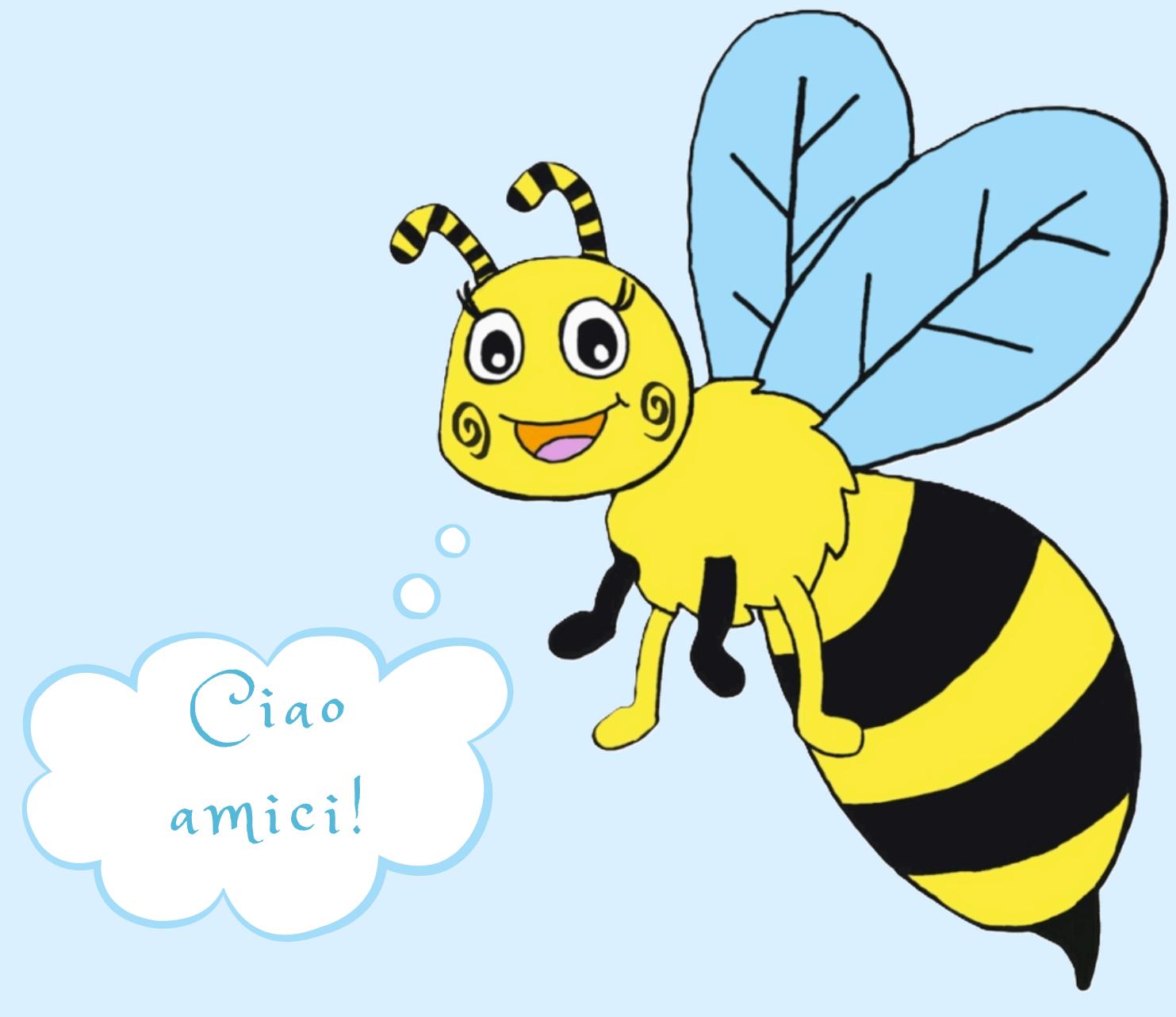
A metà del percorso, sentirono un ronzio sopra le loro teste. Si trovarono di fronte all'indaffarata **Striche**, un'ape che conoscevano da molto tempo.

" Ciao, cosa ci fate da queste parti? Siete un po' lontani da casa!" disse Striche.

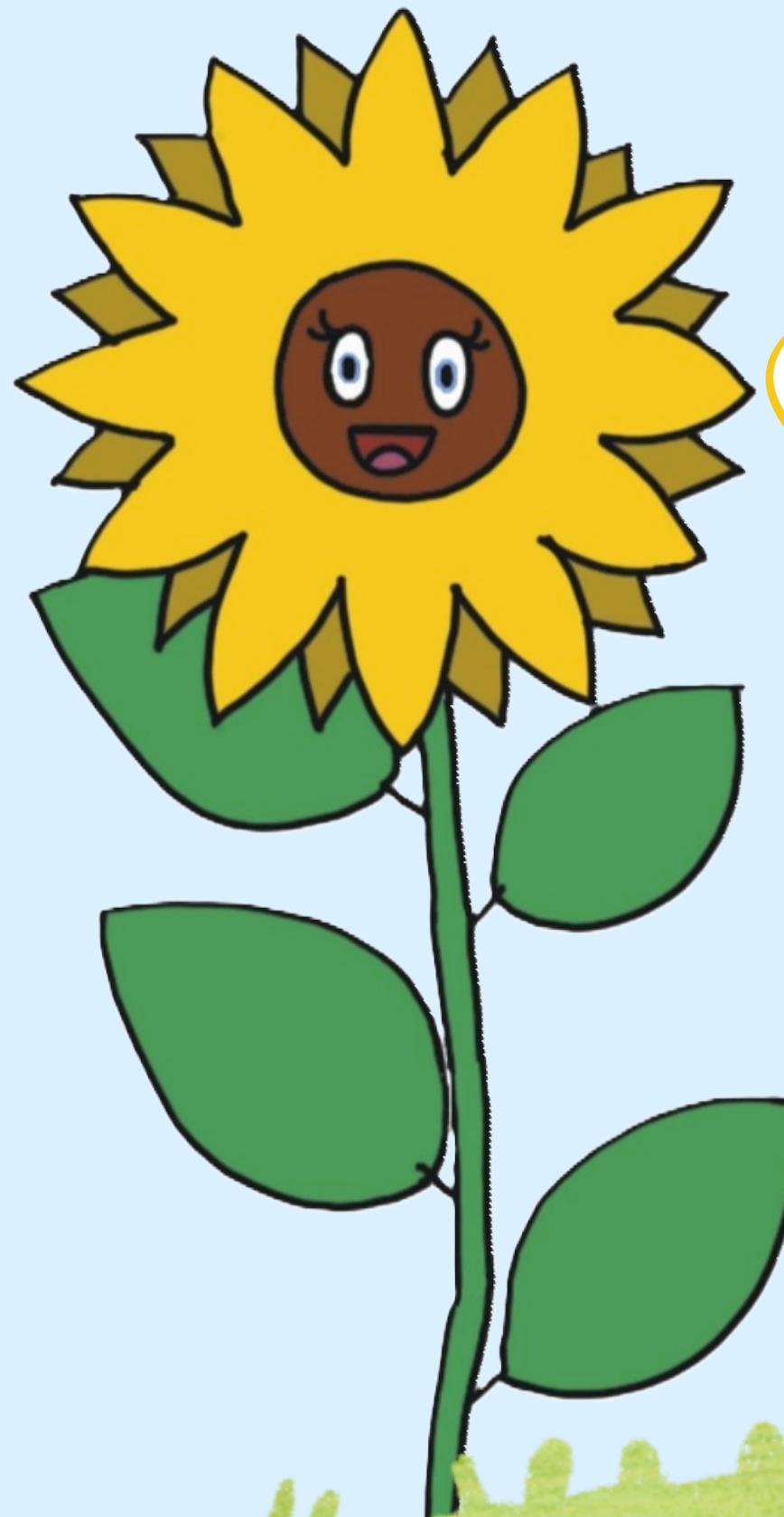
" Ciao, siamo qui per chiederti se sai qualcosa dell'acqua comparsa qui vicino." disse Sghiribiç.

" L'ho notata pure io ma ero talmente tanto indaffarata col miele che ho visto solo dei movimenti strani in lontananza. Sembrava un gruppo di animali molto bizzarro."

A quella affermazione, i due amici iniziarono a sentirsi speranzosi. Ringraziarono l'ape e ripartirono emozionati e felici di essere vicini alla verità.



Nelle loro piccole menti balzò l'idea di andare da **Sdrindule**, un girasole saggio e sempre attento.



Cocule e Sghiribiç, quando giunsero al campo di girasoli, si recarono subito da Sdrindule.

"Sdrindule, Sdrindule! Ci serve una risposta!"

Il girasole, preoccupato, si voltò verso di loro per chiedere spiegazioni. "Ah, l'acqua dite? Certo, posso darvi io la risposta. Se andate alla casa laggiù, vedrete un divertente gruppo di animali che si sta occupando di questo corso d'acqua."

Sghiribiç e Cocule si guardarono, ringraziarono Sdrindule e si avvicinarono a questi strani animali.

Quando furono abbastanza vicini ...



... vennero accolti calorosamente dall'orso **Paolo**.

"Benvenuti, piccoli amici, io sono Paolo, e assieme agli altri facciamo parte del Comitato

*Amici del
Roiello.*



Sghiribiç, timidamente, disse: "Buonasera, noi siamo Cocule e

Sghiribiç, viviamo in una casa poco lontana da qui."

Paolo, stupito, esclamò: "Piacere di conoservi! Spero che tutto il
trambusto non vi abbia spaventato o infastidito."

Cocule disse: "Niente affatto, ci chiedevamo solo come fosse
arrivata l'acqua."

A quella domanda, il castoro **Renato** intervenne dicendo:

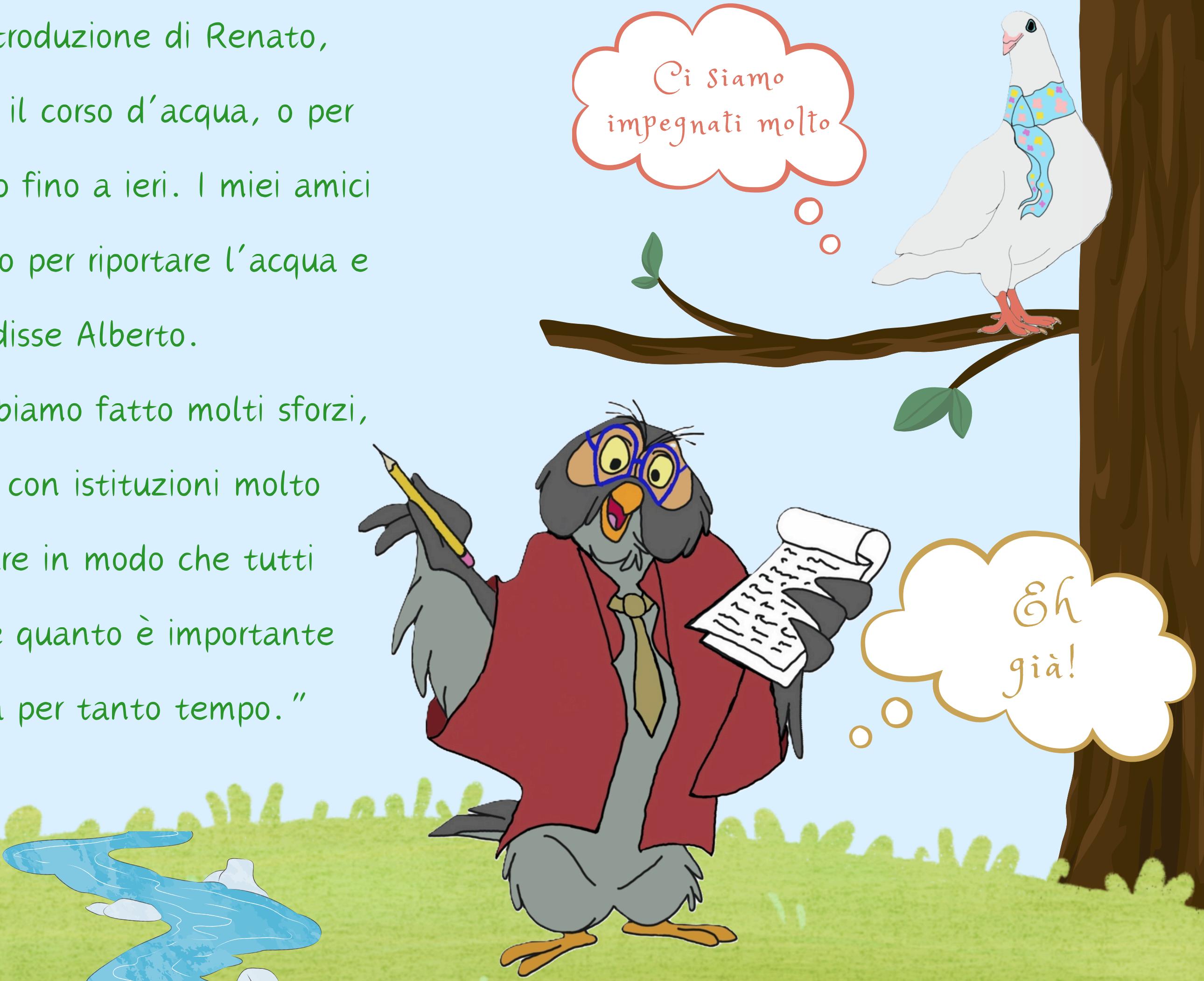
"I miei amici e io ci siamo impegnati per riportare l'acqua
nel posto che tanto amiamo. Franco, **Rosanna** e **Alberto**
che vivono qui da più tempo di noi, ci hanno raccontato
com'era bello quando in questo luogo c'era tanta acqua."

*Sono
Renato!*



Alberto e Rosanna, grazie all'introduzione di Renato, intervennero: "Come voi sapete, il corso d'acqua, o per meglio dire, il **Roiello**, era secco fino a ieri. I miei amici ed io abbiamo dovuto lavorare tanto per riportare l'acqua e ne siamo tanto felici." disse Alberto.

Rosanna si aggiunse dicendo: "Abbiamo fatto molti sforzi, molte ricerche, abbiamo parlato con istituzioni molto importanti e adesso vogliamo fare in modo che tutti sappiano che l'acqua è tornata e quanto è importante prendersene cura perché rimanga per tanto tempo."



Sghiribiç e Cocule sorrisero, felici di aver risolto il mistero, e insieme chiesero come potessero essere d'aiuto.

Franco intervenne dicendo: "Potete aiutarci spargendo la voce tra gli abitanti del bosco in modo che tutti possano vedere quanto è importante l'acqua e proteggerla insieme a noi" .





Proteggi insieme a noi
il Roiello di Pradamano!

Legenda



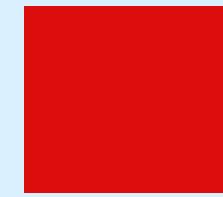
Casa di Sghiribic



Casa dell'orso Paolo



Prato



Percorso fatto da Sghiribic e Cocule



Roiello

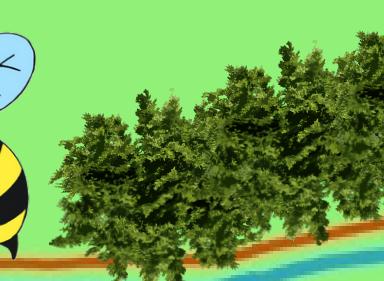


Albero

W

Scala 1:10000

S



N

E



Scannerizzami!
(è richiesta l'applicazione Google Earth
per la visualizzazione)

Traduzione dei termini friulani

Sghiribiç = scarabocchio

Cocule = noce

Ninin = carino, dolce

Marinute = coccinella

Striche = striscia

Sdrindule = dal verbo "sdrindulâ", oscillare

Anin! = andiamo!

Mandi! = ciao!



Ciao a te che stai leggendo, cogliamo occasione dell'ultima pagina del nostro libro per presentarci e presentare anche questo progetto.

Siamo un gruppo di studentesse dell'Università degli studi di Udine e durante i nostri studi siamo state parte di un'esperienza che vedeva il Roiello di Pradamano come protagonista. Il Roiello di Pradamano fa parte dei Contratti di Fiume del Friuli-Venezia Giulia, ma cosa sono questi Contratti?

Sono degli strumenti con cui le persone che vi partecipano decidono diversi modi per prendersi cura del luogo scelto; nel caso del Roiello di Pradamano il gruppo che se ne occupa in primo piano è il Comitato degli Amici del Roiello.

Noi abbiamo avuto il piacere di conoscere alcuni di loro e nella nostra classe siamo stati incaricati di svolgere diversi progetti per aiutare il Comitato a far conoscere il Roiello, ma anche per dare più consapevolezza di questo corso d'acqua, rinato grazie all'impegno e alla cura delle persone parte della comunità.

Speriamo che questa piccola storia possa dare una mano e coinvolgere più persone, specialmente i più piccoli, a partecipare nella cura del loro territorio, con rispetto, amore e pazienza.

Grazie per aver letto la nostra storia,
Sara, Giada, Silvia e Giada.